

Gasquet, Hingis e Greg Rusedski Segreti & bugie con le racchette

Il caso di Andre Agassi non è un'eccezione nel tennis. È recentissimo quello di Richard Gasquet, talentuoso francese, beccato a un controllo: cocaina. Niente di più facile per lui scagionarsi: racconta di aver bevuto in un locale una bevanda alla coca offerta da un'amica. Quanto basta all'Atp per chiudere il caso e riannettere Gasquet in campo. Così va il tennis, non proprio irreprensibile quando si tratta di combattere il doping, anche se non sono rari i casi in cui i giocatori si lamentano dei troppi controlli. Certo, poi c'è chi riesca a farla franca e chi no. Nel secondo caso, Martina Hingis, ex dominatrice del circuito femminile, poi ritiratasi, quindi tornata in campo. Beccata anche lei, nel corso di Wimbledon 2007 per cocaina. Anche lei ha protestato. Ma non c'è stato verso di salvarsi: 2 anni di squalifica e addio definitivo. Si tirò fuori, invece,

Scusario

Per discolparsi, la colpa a cocktails con amiche e agli occhiali delle mogli

Greg Rusedski, canadese con passaporto britannico. Positivo al nandrolone (sostanza che era costata la squalifica all'argentino Guillermo Coria) nel 2003, la notizia venne fuori nel gennaio del 2004, ma 2 mesi dopo il giocatore fu scagionato dopo aver dichiarato che la sostanza era contenuta in un prodotto somministrato dagli stessi medici dell'Atp. Scuse non sempre riconosciute valide. Come nel caso dell'argentino Mariano Puerta, che già squalificato per doping nel 2003 fu beccato anche nel 2005 e diede colpa agli occhiali della moglie (a suo dire, a quei tempi in cura con uno stimolante cardiaco), che aveva indossato. Tanti casi, mille scuse, talvolta ritenute valide, altre volte no. È la storia dell'anti-doping nel tennis. **I.ROM.**

Tutti contro Bryant Via alla corsa Nba con l'Italia in gioco

Basket, negli Usa è scattato il torneo con i Lakers campioni Cleveland, San Antonio e Boston le sfidanti più agguerrite A Toronto per la prima volta una coppia di giocatori italiani

La sfida

GIUSEPPE NIGRO
sport@unita.it

Tutti all'inseguimento di Kobe Bryant. La Nba è ripartita martedì notte da dove ci si era lasciati lo scorso 14 giugno, coi Lakers braccia al cielo per una vittoria. Stavolta era «solo» il derby storicamente a senso unico di Los Angeles coi Clippers, quattro mesi e mezzo fa 15° titolo della storia gialloverde, il decimo di coach Phil Jackson, il quarto di Kobe Bryant ma primo senza Shaquille O'Neal. Proprio il trasferimento di Shaq a Cleveland è stato uno dei tormentoni estivi: arriva nella squadra di LeBron James, il predestinato, che con picchi di onnipotenza cestistica ha guidato i Cavaliers fino al miglior record della scorsa stagione, fermati poi ai playoff da Orlando. Ci riproveranno con una squadra che parte coi favori del pronostico a Est, arricchita anche da Jamario Moon e dall'ex romano Anthony Parker. Il nodo è un altro: nel 2010 LeBron è in scadenza, le sirene delle altre squadre (New York su tutte) sono insistenti. La via del restyling è quella intrapresa anche dalle altre candidate al titolo. Come Boston e San Antonio, che puntano a tornare sul trono ritrovando due uomini chiave, fermati l'anno scorso dagli infortuni, come Garnett e Ginobili. Ma soprattutto hanno puntellato squadre attempate rispettivamente con Wallace e Daniels, da una parte, e Jefferson e

McDyess dall'altra. Per il titolo impossibile non considerare anche Orlando, la squadra più bella dell'anno scorso, che dopo la finale ha cambiato così tanto che è più corretto parlare di nuova identità con un'informata di giocatori di livello (Barnes, Bass e soprattutto Carter) ma anche Gortat che aveva già firmato a Dallas e Nelson l'anno scorso si infortunò sul più bello. Dietro queste cinque favorite, possibili sorprese sono la maturazione di Portland, la conferma di Denver, la rinascita di Dallas.

Toronto, si diceva. Per la prima volta due italiani giocheranno nella stessa squadra, dopo il passaggio in estate di Marco Belinelli da Golden State ai Raptors che hanno firmato Andrea Bargnani con un rinnovo quinquennale da 50 milioni di dollari. Potrebbero partire entrambi titolari, il Mago sicuramente, in una squadra che all'Est ha la qualità di Calderon, Turkoglu e Bosh, con l'aggiunta di Jack dalla panchina. Il terzo italiano è Danilo Gallinari, che l'anno scorso ha esordito per modo di dire con New York, bloccato da problemi alla schiena che lo hanno costretto all'intervento, perfettamente riuscito. Oggi sulla schiena non ha più dolore, ma la pressione di una piazza tremenda come la Grande Mela, accesa dalle dichiarazioni di coach Mike D'Antoni che lo ha definito il miglior tiratore che abbia mai visto. Danilo è quello, ma soprattutto molto altro. Buon divertimento. ♦

Brevi

BASKET

Eurolega, impresa di Roma che vince a Mosca

Grande impresa della Lottomatica Roma di coach Nando Gentile, che è andata a vincere per 74-69 a Mosca sul campo del Cska nel secondo turno di Eurolega. Miglior marcatore per Roma è stato Hutson con 13 punti.

VOLLEY

Mondiali 2010: i gironi L'Italia è ottimista

Saranno Giappone, Egitto e Iran le avversarie dell'Italia nel Gruppo A della fase finale dei mondiali maschili di pallavolo del 2010. Questo l'esito del sorteggio, positivo per gli azzurri, effettuato stasera all'Auditorium di Roma. Quegli gli altri gironi. Gruppo B: Brasile, Spagna, Cuba e Tunisia. Gruppo C: Russia, Portorico, Australia e Camerun. Gruppo D: Usa, Argentina, Venezuela e Messico. Gruppo E: Bulgaria, Cina, Francia e Repubblica Ceca. Gruppo F: Serbia, Polonia, Germania e Canada.

TENNIS

Safina abbandona a Doha Williams numero uno Wta

La russa Dinara Safina è stata costretta ad abbandonare i Masters femminili a Doha a causa di un problema alla schiena. La tennista perderà così la sua prima posizione nella classifica Wta a vantaggio di Serena Williams.

CALCIO

Progetto web Squadramia Il Santarcangelo vola

Col progetto web Squadramia che per la prima volta in Italia gestisce online una squadra di calcio, il Santarcangelo ha battuto 1-0 la Castellana sul campo di Castel Goffredo, conquistando la vetta solitaria della classifica del Girone D del campionato di serie D, davanti al Pisa.



il salvagente

**Zapper, tivùsat o Mhp?
Test su 20 decoder digitali**

Prima le donne poi i bambini I dubbi sul vaccino

Influenza A: i genitori si interrogano sulla pandemia. Le risposte degli esperti.

Il preventivatore che confonde i clienti Rc-auto

I buchi del nuovo strumento Isvap-ministero: chi lo usa rischia di spendere di più.